



Le nuove versioni con motorizzazione Diesel con turbo ed intercooler delle Opel Kadett e Omega. Nella foto di sinistra le Kadett 1,5 GL e LS 5 porte, nella foto di destra le Omega CD 2,3 berlina e station wagon

Turbo e intercooler per Kadett D e Omega D

In un mercato automobilistico in espansione (più 7,8 per cento a fine agosto) si rileva un calo considerevole (meno 17,5 per cento) nelle immatricolazioni di vetture con motore Diesel, conseguenza della imposizione della «supertassa». Ma chi ne ha fatto le spese sono soprattutto i Diesel «aspirati», mentre hanno tenuto i turbo. Ecco quindi che la Opel presenta Kadett e Omega con turbodiesel e intercooler

FERNANDO STRAMBACI

Il mese scorso è caduto l'ottantesimo anniversario di fondazione della General Motors e il venticinquesimo della General Motors Italia. L'uno e l'altro sono stati festeggiati - e non ha guastato l'inserimento nei festeggiamenti anche del venticinquesimo anniversario di attività presso la GM Italia del tecnico Fausto Sartore - con la presentazione alla stampa di nuovi modelli Kadett e Omega equipaggiati con motori Diesel con turbocompressore ed intercooler. La presentazione di una nuova gamma di Diesel può apparire in contrasto col fatto che in Italia si è registrato, sino ad agosto, un calo del 17,5 per cento nelle immatricolazioni di vetture a gasolio, determinato dal fatto che l'im-

posizione della sovratassa ha ridotto la convenienza nella utilizzazione dei Diesel se non si percorrono decine di migliaia di chilometri ogni anno. Nel calo c'è però un particolare penalizzato sono state soprattutto le vendite di vetture con motori Diesel «aspirati», mentre hanno tenuto le vendite di turbodiesel. La nuova gamma presentata dalla GM Italia cade dunque a pennello e dovrebbe anzi contribuire a far passare dal 2,9 al 3,3, come è nelle previsioni, la sua percentuale di penetrazione sul nostro mercato.

Turbo e intercooler, infatti, consentendo di aumentare la potenza (la sola adozione dell'intercooler offre un vantaggio di un dieci per cento di cavalli in più) permettono di allineare le prestazioni dei Diesel a quelle dei motori a benzina e di farli tornare convenienti per i «macinatori» di chilometri. Una breve prova dei nuovi modelli ha consentito di apprezzarne ai di là delle prestazioni la silenziosità e il confort di marcia e di capire le ragioni dell'ottimismo dei dirigenti della GM Italia. Per la motorizzazione turbodiesel delle Kadett la Opel ha scelto (ed elaborato) il motore 1,5 della Isuzu (nella casa giapponese vi è una partecipazione del 41,57 per cento della General Motors) che è il più piccolo propulsore Diesel reperibile nel segmento. Eppure sviluppa grazie al turbo e all'intercooler una potenza di ben 72 cv a 4.600 giri, che consente velocità di 170 km/h. Le Kadett con questa motorizzazione sono offerte con carrozzerie 2 volumi e 5 porte, tre volumi e 4 porte e station wagon con tre differenti livelli di equipaggiamento e mantengono l'impostazione generale dell'attuale gamma Kadett trazione anteriore, cambio a cinque marce, so-

Le ricerche per la sicurezza. Nel 1992 disporremo di vetri elettrocromici

Non siamo ancora al paraggio del futuro ma gli studi lasciano pensare che un vetro flessibile, con garanzie di visibilità e con minimi danni in caso di incidente sia ormai alle porte. Il punto sulla situazione della ricerca è stato fatto all'ultimo convegno sulla sicurezza stradale organizzato dall'Acis a Milano. Il vetro infatti resta per il momento l'unica protezione tra l'abitacolo e l'ambiente circostante. Da ciò la sua importanza attuale e futura, soprattutto in relazione al crescente spazio che le parti in vetro stanno prendendo nelle nuove vetture, basti pensare che la sola produzione Fiat ha aumentato la vetratura delle auto del 4 per cento l'anno. Nel contempo è aumentata anche la curvatura che, se da una parte ha contribuito a migliorare l'aerodinamica delle vetture, dall'altra ha posto tutta una serie di problemi ottici. In più i vetri vanno piano piano riducendo il loro peso e spessore inglobandosi sempre più nella struttura dell'auto ormai si tende a incapsularli direttamente alla scocca.

Tutto ciò deve però andare di pari passo con la sicurezza togliendo al vetro tutto ciò che non è trasparenza, ha spiegato Giovanni Manfredi, del centro ricerche Fiat. E per questo che il punto automobilistiche stanno lavorando per eliminare dal vetro tutte quelle caratteristiche che creano handicap alla guida assorbimento di calore riflessione, scarsa visibilità nei punti di curvatura. Su quest'ultimo punto, secondo il centro ricerche Fiat, è possibile pensare ad un allargamento dell'angolo di visione degli specchietti introducendone uno sul davanti, regolabile per poter vedere i lati agli incroci. In più la casa torinese sta studiando un sistema per passare informazioni a cristalli liquidi attraverso i vetri. Una tecnica che potrebbe essere utilizzata per le targhe in notturna. Ma vediamo cosa ci porterà il futuro prossimo. Innanzi tutto vi sarà la diffusione per i parabrezza, ma anche per lunotto e laterali, dei vetri stratificati dotati anche verso l'interno della vettura di un ulte-

Pneumatici sempre più ribassati o superlarghi



I limiti di velocità - peraltro esistenti in tutti i Paesi, con l'eccezione della Germania federale - non frenano lo sviluppo di pneumatici sempre più potenti e veloci e di pari passo di pneumatici sempre più sicuri. Ormai il futuro delle gomme sta nei ribassati o superlarghi, che garantiscono il massimo di tenuta anche alle alte velocità. In quest'ottica, la Continental ha messo in commercio il CZ51 (nella foto), un superribassato per vetture capaci di viaggiare oltre i 240 km/h.

«Catene» per vetture ma soprattutto per camper



Si avvicina l'inverno e cominciano le proposte di accessori che consentono di viaggiare con meno difficoltà sulle strade innevate e ghiacciate. La Siat di Beinascio ha annunciato la realizzazione, accanto alla sua serie «standard», di nuovi «ragni» anti neve e antighiaccio il nome commerciale di queste nuove «catene» è Spikes-Spider Snow (nella foto). Si differenziano dalla serie «standard» perché montano sui chiodi per rampone invece di quattro, hanno una maggiore superficie di lavoro e maggiore spessore. Realizzati per autoveicoli molto pesanti, trovano la loro migliore utilizzazione su camper, autocaravan e motorhome.

Un'utilitaria (se si farà) per meno di due milioni

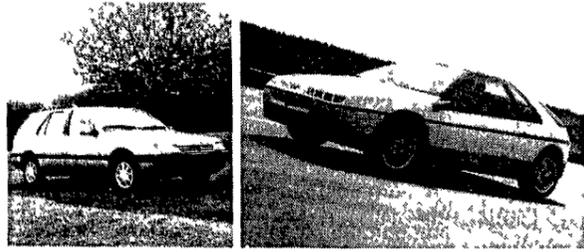
Quattro ruote, due posti, motore a miscela, prezzo meno di due milioni di lire: queste le principali caratteristiche di una superutilitaria che, se si realizzeranno i programmi del costruttore, potrebbe essere lanciata sul mercato indiano entro un anno. L. M. Agarwalla, che ha una fabbrica a Calcutta, aveva ideato questa automobile pensando ad una sua utilizzazione in parchi di divertimento, la cui realizzazione è stata invece bloccata dal governo indiano. Così Agarwalla ha pensato di utilizzare il veicolo per un normale uso stradale, fidando sul fatto (l'auto è scoperta) che in India piove due mesi l'anno, ma soprattutto sull'esigenza, che molta gente, ha di disporre di un autoveicolo a basso prezzo, anche se utilizzabile soltanto su brevi distanze. La superutilitaria indiana può raggiungere una velocità massima di 40 km/h, ha i freni sulle sole ruote posteriori, il cambio automatico non ha la retromarcia. Il costruttore, che ha realizzato la vettura con la collaborazione tecnica della belga Sobema, assicura di poter produrre la vettura in tre diverse versioni. Il modello base verrebbe a costare sul milione 700 mila lire.

IL LEGALE FRANCO ASSANTE

La mano destra e la precedenza

L'articolo 104 del Codice della strada impone ai conducenti di veicoli di tenere la mano destra. Tale norma viene definita in alcuni casi elastica, in altri rigida. È elastica quando prevede che la tenuta della mano destra non obblighi il conducente a rasentare il limite estremo della strada ma consente di lasciare un certo spazio laterale di manovra da utilizzare secondo un ragionevole criterio discrezionale su brevi distanze. La superutilitaria indiana impone la destra rigorosamente per le particolari condizioni della strada e della circolazione. Tale ultima ipotesi si configura quando si circola in curva o nei dossi, quando si incrociano altri veicoli. Tale destra rigorosissima «si concretizza nel dovere di procedere il più vicino possibile al margine destro della strada, con l'unico limite di non far sorgere pericoli per l'eccessiva vicinanza a quel margine» (Cass. sez. IV, 5 dicembre 1978, n. 2680). Malgrado tale normativa, se il veicolo proveniente da destra in un incrocio non tiene la mano destra, lo stesso conti-

In prima mondiale al Salone di Parigi La Pininfarina firma il break 405 Peugeot



Nella foto di sinistra la versione break della Peugeot 405 disegnata dalla Pininfarina. In quella di destra il prototipo di coupé realizzato su meccanica Lancia Delta.

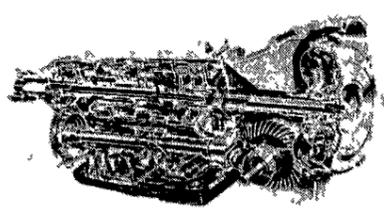
Al Salone di Parigi ha debuttato in prima mondiale la versione break della Peugeot 405. Anche questo modello reca la firma di Pininfarina che, non a caso, l'ha esposto nel suo stand insieme alle vetture le cui carrozzerie

escono dagli stabilimenti di Grugliasco. Ferrari Testarossa e 412 Peugeot 205 cabriolet, Cadillac Allante. Dagli stessi stabilimenti escono come veicoli completi anche la Lancia Thema SW e l'Alfa Romeo Spider. L'industrializzazione della Pininfarina non impedisce però all'azienda di continuare la sua attività di ricerca stilistica. Ne è un esempio il prototipo di ricerca Hit, esposto come novità per la Francia. Si tratta di un coupé 2+2 realizzato su meccanica Lancia Delta HF integrale.

La Subaru si organizza Le «Pleiadi» in Italia

Le Pleiadi si vedranno meglio in Italia, soprattutto a partire dal 1993. Non è un'annuncio astronomico, né ci riferiamo alla costellazione. Siamo riferendoci alla Subaru (il nome della costellazione delle Pleiadi in giapponese, rappresentata, appunto, nel marchio della Casa nipponica) che si sta saldamente installando in Italia e che ha costituito la sua base operativa ad Ala di Trento. La Subaru Italia non ha proposto molto ambizioso, ma è certa di poter consolidare la sua posizione nel nostro mercato, soprattutto a partire dal 1993, grazie alle caratteristiche che parteciano dei suoi veicoli. Tutta la gamma della Subaru infatti, sia che si tratti di berline che di veicoli commerciali, ha la trazione integrale e la trazione integrale si fa facendo strada sul mercato. Dalla parte della marca che il marchio a sei stelle che riproduce la costellazione delle Pleiadi sta il fatto che è stata la

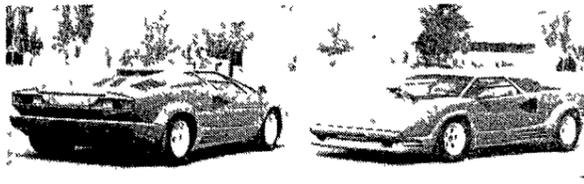
Subaru, negli anni 70, a proporre per prima berlina a quattro ruote motrici, un'ispirazione, dunque, largamente collaudata e che si traduce nella possibilità di offrire quattro diversi sistemi di trazione integrale insensibile manualmente con comando elettromagnetico o innesto meccanico, permanente con terzo differenziale centrale bloccabile, con ripartitore di coppia e trasmissione del moto mediante sistema idraulica a dischi multipli, con controllo computerizzato della distribuzione della coppia motrice alle singole ruote. Una dozzina i modelli di veicoli commerciali e di berline già disponibili per il mercato italiano. (La Subaru, oltre alla sede di Ala di Trento, conta su 60 centri vendita e assistenza, che diventeranno 140 entro l'anno prossimo) a prezzi sicuramente concorrenziali, considerata la qualità e la affidabilità del prodotto. Per questo alla Subaru Italia prevedono di passare dalle 1000 unità vendute nell'89 alle 3000 del



La gamma delle Subaru ripropone sul piazzale della nuova sede della Subaru Italia ad Ala di Trento. Nel disegno in alto: la trasmissione automatica a quattro velocità a controllo elettronico.

1993. Non è gran cosa rispetto al totale del mercato italiano, ma le quattro per quattro giapponesi cominceranno a farsi vedere. A parte i veicoli commerciali, pezzo forte della gamma Subaru per quel che si riferisce alle berline sarà la Justy J 104 per 4 a tre e a cinque porte, offerta, rispettivamente, a 15.356.043 e a 15.860.280 lire. Ha motore a tre cilindri di 997 cc e 55 cv, a 145 km/h e un consumo di 5,4 litri per 100 chilometri. □ F.S.

Per il venticinquesimo la Lamborghini ha realizzato la Countach «Celebration»



Due viste della Lamborghini Countach «Celebration», costruita in numero limitato in occasione del venticinquesimo della Casa di Sant'Agata Bolognese.

Per festeggiare il venticinquesimo anniversario di fondazione della Casa di Sant'Agata Bolognese la Lamborghini ha realizzato una serie speciale della Countach la granturismo della Casa in produzione dal 1971 con la sigla iniziale LP500. Il nome è stato scelto per questa versione della Countach era stato, appunto «Venticinquesimo» ma i clienti della Casa hanno finito per far prevalere il nome «Celebration».

Rispetto ai precedenti modelli della Countach che sino ad oggi è stata venduta in 1300 esemplari (costa circa 200 milioni di lire) la «Celebration» ha un profilo più ripulito, frontale e posteriore di nuovo disegno geometria e taratura delle sospensioni variata per utilizzare i nuovissimi Pirelli P Zero interni ridisegnati. Ancora migliorate le prestazioni da 0 a 100 km/h in secondi 4,7 velocità massima prossima ai 300 orari. La Countach «Celebration» sarà prodotta in duecento esemplari.

E' arrivata la stagione in cui la barca ha bisogno di attenzioni

Con l'autunno arriva l'epoca nella quale bisogna mettere in ordine la barca. La manutenzione è un impegno sul quale si trovano numerosi ottimi testi ai quali è meglio riferirsi per un lavoro accurato. Ancora più utili possono essere i consigli di chi pratica le barche per il loro, soprattutto se si è alle prime armi. Ne potrete ricavare piccoli, ma utilissimi «trucchi».

NAUTICA GIANNI BOSCOLO

«Cogliere l'occasione» per una revisione generale. Vediamo in breve le parti interessate elencate in ordine alfabetico. ANCORA Un buon lavaggio della catena e del gavone in cui è riposta è ancora eliminatore residui di alghe e fango che emanano un cattivo odore e tappano gli ombinali. ATTREZZATURE ELETTRICHE Ripulire tutti gli attacchi dei cavi elettrici per togliere eventuali tracce di corrosione. Se non utilizzate la barca e meglio portare a terra radio e scandaglio, radar ecc. In questo caso è bene proteggere i cavi con nastro isolante per evitarne l'ossidazione. Naturalmente la più esposta è la batteria e quindi necessita di maggiore cura. Se avete antenne smontatele e sistematele in

modo che rimangano distese. BATTACCIOLA Controllare l'usura dei cavi d'acciaio e stringere i bulloni dei candelieri e dei pulpit. INTERNI È il momento della pulizia generale, tanto più accurata ed «a fondo» se la barca va a riposo per qualche mese. Occorre portare via tutto ciò che può accumulare umidità, in particolare abiti e generi alimentari. Molto utili risultano i sacchetti di cloruro di calcio appesi in cabina per assorbire l'umidità. È opportuno la sciare qualche spiraglio per evitare il formarsi della condensa. MOTORE La revisione è quasi d'obbligo, la laboriosa dipende dal tipo di propulsore di cui disponete e dalle vostre capacità evi-

BREVISSIME

Autocaravanning '88. Il premio «Autocaravanning '88» è stato assegnato alla Opel Omega 20i SW. È la prima volta, in quattro anni che il riconoscimento, organizzato dal mensile «Caravanning e camper», va ad una station wagon. Motori in R.D.T. A Karl Marxstadt è entrato in funzione un nuovo stabilimento per la costruzione di motori a quattro cilindri di 1,3 litri di cilindrata. La fabbrica è stata costruita dalla Volkswagen e fornita moton (in pratica si tratta di quelli delle Polo e delle Golf) anche alla Germania federale. Nella R.D.T. questi motori saranno utilizzati per una nuova versione della Wartburg che sin ora montava soltanto motori a due cilindri. Volvo con Isuzu. La Volvo Truck Corporation e la Isuzu Motors Limited hanno firmato una lettera di intenti per avviare una ricerca congiunta sull'esistenza in Giappone di un interesse comune nel settore dei veicoli industriali pesanti. In pratica l'Isuzu dovrebbe importare e distribuire in Giappone i veicoli industriali pesanti della Volvo. Interni in radica. La Nuova Raid ha presentato a Francoforte, ad «Automotomechanik», kit di montaggio di elementi in radica per abbellire gli interni delle automobili di maggiore diffusione, dopo il successo ottenuto dai volantini in radica Raid. Il costo del kit varia da 200 a 300 mila lire. La distribuzione è stata affidata alla Infor di Ferrara. «Motortalia». Alla Fiera internazionale di Genova, dal 29 aprile al 7 maggio dell'anno prossimo si svolgerà la prima edizione di «Motortalia» una rassegna spettacolo per tutti gli sport del motore definita dagli organizzatori «la più importante manifestazione motoristica sportiva che si sia mai svolta nel nostro Paese». La rassegna verrà proposta con cadenza annuale. Troppo monossido di carbonio. Dodge, Plymouth e Mitsubishi stanno «inchiamando» negli Stati Uniti per la messa a punto, decine di migliaia di loro autoveicoli modello 1984 e 1985. Dai loro tubi di scarico emettono monossido di carbonio in percentuale troppo elevata rispetto agli standard federali.